

## VERBALE DI ACCORDO

In data 30 aprile 2020 si sono incontrate, in videoconferenza, CONFITARMA, ASSARMATORI e le OO.SS. USCLAC-UNCDIM-SMACD, allo scopo di effettuare una valutazione della situazione emergenziale anche in relazione alle gravi problematiche relative all'imbarco e sbarco dei marittimi a bordo delle navi battenti bandiera italiana in relazione all'emergenza sanitaria in atto (virus COVID-19).

Le misure restrittive in materia di mobilità delle persone adottate da un numero crescente di Paesi esteri e l'interruzione dei collegamenti aerei in gran parte del mondo, ha reso progressivamente l'avvicendamento dei marittimi estremamente difficile se non impossibile.

Le Organizzazioni armatoriali e sindacali sia nazionali che internazionali si sono immediatamente attivate per cercare di trovare soluzioni sul piano operativo richiedendo l'adozione di procedure certe e il più omogenee possibili per consentire ai marittimi di raggiungere il proprio luogo di lavoro o le proprie abitazioni nella consapevolezza della necessità di salvaguardare sia l'aspetto umano che quello della sicurezza.

A seguito di tali iniziative, l'IMO è intervenuta ufficialmente con lettera circolare del 27 marzo 2020 n. 4204 e la Commissione Europea ha emanato in data 8 aprile 2020 gli Orientamenti relativi alla protezione della salute, al rimpatrio e alle modalità di viaggio per i marittimi, i passeggeri e le altre persone a bordo delle navi richiedendone l'adozione da parte degli Stati Membri.

Ciò nonostante, al momento, le problematiche per i cambi di equipaggio permangono in tutta la loro gravità.

Tutto ciò premesso, le parti fanno appello al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto affinché si attivino immediatamente e con la massima urgenza perché vengano intraprese iniziative a livello internazionale per l'imbarco e lo sbarco dalle navi di bandiera italiana sia dei marittimi di nazionalità italiana sia di quelli stranieri.

\* \* \* \* \*

In relazione all'accordo sindacale sottoscritto in data 31 marzo u.s. concernente la possibilità di estensione delle convenzioni di arruolamento e delle proroghe, previsti dai CCNL di categoria sottoscritti in data 1° luglio 2015 e da eventuali accordi integrativi aziendali, le parti convengono quanto segue:

- In ragione del protrarsi delle restrizioni imposte da molti Paesi esteri all'imbarco di personale marittimo che sta determinando straordinarie difficoltà nell'avvicendamento di detto personale, mettendo a serio rischio l'operatività delle navi, confermano integralmente, limitatamente ai traffici internazionali, i contenuti del suddetto accordo sindacale e ne rinnovano la validità, sostituendo la data di scadenza dell'estensione del "30 aprile 2020" con quella del "2 giugno 2020".
- Il ricorso alle presenti proroghe, successive alla data di sottoscrizione del presente accordo, è subordinato alla preventiva comunicazione delle specifiche motivazioni da parte delle imprese armatoriali alle OO.SS. firmatarie dell'accordo stesso.
- Per quanto riguarda le attività di cabotaggio, qualora fossero previste, nel periodo di vigenza del presente accordo, restrizioni alla mobilità locale, le conseguenti eventuali criticità saranno verificate caso per caso a livello nazionale.



In data 19 maggio 2020 le parti si incontreranno per effettuare una complessiva verifica della situazione emergenziale e valutare la necessità di ulteriori proroghe al presente accordo.

Il presente accordo verrà trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto.

USCLAC-UNCDIM-SMACD



CONFITARMA



ASSARMATORI

